

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP J84C19000370009

U.O. ENERGIA E TRAZIONE ELETTRICA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA A.V./A.C. MILANO-VERONA

NODO DI BRESCIA

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLO SCALO DI BRESCIA

LUCE E FORZA MOTRICE

Relazione tecnica descrittiva Bonifica Superficiale Terrestre LF

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I N 1 M 1 1 D 1 8 R O B B 0 0 0 0 L 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	S. Bruzzone <i>S.B.</i>	novembre 2021	C. Vacca <i>C. Vacca</i>	novembre 2021	L. Barchi <i>L. Barchi</i>	novembre 2021	Ing. G. Guidi Buffarini Novembre 2021

ITALFERR
U.O. Energia e Trazione
Ing. G. Guidi Buffarini
Ordine Ingegneri Provincia di Roma
n° 17812

File: IN1M11D18ROBB0000L01A.doc

n. Elab.:

INDICE

1	SCOPO DEL DOCUMENTO	5
2	PREMESSA	5
3	SIGLE E ABBREVIAZIONI	5
4	DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO	6
5	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
6	PROCEDURA DEI LAVORI DI BONIFICA	6
7	PRESCRIZIONI TECNICHE.....	8
8	NORME DI SICUREZZA.....	9
9	COLLAUDO FINALE LAVORI DI BONIFICA.....	9
10	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE.....	9
10.1	TAGLIO DELLA VEGETAZIONE	10
10.2	BONIFICA SUPERFICIALE CON GARANZIA A CM 100 DAL P.D.C.....	10
10.3	BONIFICA PROFONDA MEDIANTE TRIVELLAZIONI.....	10
10.3.1	<i>Schema bonifica di profondità</i>	11
10.4	SCAVO PER RECUPERO MATERIALE FERROMAGNETICO ED ORDIGNI BELLICI	12
10.5	RIMOZIONE DEL MATERIALE FERROMAGNETICO E DEGLI ORDIGNI BELLICI	12
10.5.1	<i>Individuazione e scoprimento di presunto ordigno</i>	13
10.6	SCAVO BCM PROMISCUO (PUNTI 8 E 9 DELL'ANNESSO IV AL CAPITOLATO BCM)	13
10.6.1	<i>Per scavi in presenza di materiale ferroso, ad eccezione degli attraversamenti ferroviari</i>	13
10.6.2	<i>Scavo per attraversamenti ferroviari con relativa attività B.C.M.</i>	14
11	LAVORAZIONI SOTTOPOSTE A BONIFICA SUI PIAZZALI FERROVIARI	14
11.1	LAVORAZIONI RICONDUCEBILI ALLA "BONIFICA ORDINARIA" SUI PIAZZALI FERROVIARI	15
11.1.1	<i>Dettaglio delle lavorazioni riconducibili alla Bonifica Ordinaria</i>	15
11.1.2	<i>Dettaglio</i>	16

11.2	LAVORAZIONI EFFETTUATE TRAMITE “SCAVO BCM PROMISCUO”	16
------	--	----

INDICE DELLE FIGURE

Figura 10-1 – Schema della bonifica profonda – in pianta.....	11
Figura 10-2 – Schema della bonifica profonda – in sezione.....	12

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del documento è di descrivere le attività di Bonifica Sistemática Terrestre necessarie alla realizzazione delle opere tecnologiche di piazzale o lungo linea che necessitano di scavi in ambito ferroviario.

2 PREMESSA

L'attivazione della tratta AV/AC Milano – Brescia del 2016 ha consentito di liberare la capacità sulla linea storica Milano-Venezia anche per traffici merci da/per Milano. L'incremento di traffico futuro sull'asse ferroviario Torino-Venezia, richiede, tra gli altri, l'intervento di potenziamento dello Scalo di Brescia.

In tale scenario si inserisce il progetto in parola che deve compatibilizzare l'impianto attuale di Brescia (attivazione di fase 4) alle esigenze del futuro terminal intermodale di competenza di TerAlp, il quale sarà realizzato a sud dello scalo e comunicherà con il fascio merci dello scalo di Brescia.

Il Terminal intermodale di TerAlp non è oggetto del presente progetto.

La presente relazione costituisce lo Studio relativo agli interventi previsti di Bonifica Sistemática Terrestre per il Progetto Definitivo relativo al potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia.

3 SIGLE E ABBREVIAZIONI

Acronimo	Descrizione
B.C.M	Bonifica Campi Minati
B.S.T.	Bonifica Sistemática Terrestre
IS	Impianti di Sicurezza e Segnalamento
PP/ACC	Posto Periferico dell'ACCM costituito da un ACC interfacciato direttamente col PCM
SSE	Sottostazione Elettrica di Conversione
CdR	Circuito di Ritorno TE
RA	Posto di Regolazione Automatica delle condutture di contatto
PF	Punto Fisso
TT	Tirante a Terra
PS	Punta Scambio
POI	Portale di Ormeaggio Interno
POE	Portale di Ormeaggio Esterno

	NODO DI BRESCIA POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLO SCALO DI BRESCIA					
Relazione tecnica descrittiva Bonifica Superficiale Terrestre LF	COMMESSA IN1M	LOTTO 11	CODIFICA D 18 RO	DOCUMENTO BB 00 00 L01	REV. A	FOGLIO 6 di 16

4 DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Gli impianti ove sarà prevista la BST sono di seguito elencati:

- Scalo di Brescia

5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- GEN-BST 001 DIRETTIVA TECNICA BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE Aggiornata il 20/01/2020 – MINISTERO DELLA DIFESA (denominato Capitolato BCM)

Tutto questo in considerazione che nell'ambito della valutazione dei rischi nei cantieri di lavoro, il configurarsi del rischio di ritrovamento di un ordigno bellico obbliga il Coordinatore per la Progettazione a prescrivere tutte le misure necessarie alla sua eliminazione, essendo ciò possibile, nel caso specifico, mediante il ricorso al servizio di Bonifica Bellica Sistemata.

Il progetto di bonifica, con l'indicazione di tutti gli scavi necessari, va redatto dalla Ditta BCM ed inviato dal Committente in qualità di "Soggetto Interessato" al Comando Territoriale del Genio Militare competente per territorio che fornirà le indicazioni e le prescrizioni tecniche e organizzative per la esecuzione della Bonifica Ordigni Esplosivi anche in prossimità dei binari o in presenza di residui ferrosi.

In tale contesto, all'Amministrazione Difesa è demandato, in particolare, il compito di sorveglianza e vigilanza sul servizio in argomento e di emanazione del Parere Vincolante e delle Prescrizioni Tecniche che dovranno regolare la specifica attività di Bonifica Bellica, da eseguire su quei terreni in cui il Committente in qualità di Soggetto Interessato ha manifestato la volontà di eliminare, a propria cura e spese, il rischio di presenza di ordigni bellici, a tutela:

- delle maestranze che dovranno operare sulle aree del cantiere di lavoro;
- dell'opera che sarà realizzata;
- della futura destinazione d'uso dell'area da bonificare;
- dell'incolumità pubblica e/o privata.

6 PROCEDURA DEI LAVORI DI BONIFICA

I lavori di bonifica bellica saranno eseguiti dall'Impresa specializzata B.C.M. osservando le norme descritte nel Capitolato B.C.M.

Tutte le responsabilità, che il lavoro in argomento comporta, sono a carico dell'Impresa Specializzata BCM, esecutrice delle opere oggetto della presente Relazione.

A cura della medesima, di concerto con i competenti Organi, dovranno essere osservate e messe in atto tutte le norme previste dalle vigenti leggi e disposizioni in merito all'esecuzione dei lavori, alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela della pubblica incolumità.

1. La Direzione Genio Militare competente si riserva di dettare nel corso dei lavori in argomento, le eventuali prescrizioni del caso in rapporto alla situazione dei luoghi e, soprattutto, in funzione dei lavori principali e destinazione del terreno.
2. L'Impresa esecutrice dei lavori di bonifica dovrà:

- a. notificare l'inizio dei lavori con congruo anticipo;
- b. inviare alla Direzione Genio Militare competente copia del verbale di consegna lavori, redatto dalla Stazione appaltante, contenente quantità e tipo dei lavori di bonifica ordinati. Tale documento è indispensabile per ottenere, a fine lavori, da parte della Direzione stessa il verbale di constatazione;
- c. trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, l'elenco di tutto il personale brevettato e non, che sarà impiegato nei lavori stessi, indicando le generalità e il domicilio di ciascuno e, per gli specializzati B.C.M., il numero e la data di scadenza dei relativi brevetti, nonché copia fotostatica di ciascun brevetto;
- d. segnalare tempestivamente assunzioni, licenziamenti, trasferimenti e ogni altra variazione riferita al personale, nonché sospensioni, riprese ed ultimazione lavori;
- e. comunicare sollecitamente il rinvenimento di tutti gli ordigni esplosivi, di qualsiasi genere e natura, alla Prefettura per il tramite della stazione dei Carabinieri competente territorialmente;
- f. segnalare, prima dell'inizio dei lavori, il recapito telefonico del responsabile di cantiere di bonifica, quale punto di contatto, per tempestive comunicazioni;
- g. curare la tenuta del diario lavori, dei lavori, dei registri del personale, degli attrezzi e degli ordigni rinvenuti;
- h. specificare sul diario lavori il tipo di apparato rilevatore usato e le modalità di impiego usate;
- i. mettere, qualora intenda richiedere una verifica sull'area di bonifica, a proprie spese a disposizione della Direzione Genio Militare, un'autovettura con relativo conducente per raggiungere la località del sopralluogo richiesto.

Successivamente alla conclusione dello specifico lavoro dovrà, altresì, fornire a proprie spese, per le operazioni finalizzate al rilascio del verbale di constatazione, idoneo automezzo con conducente alla scrivente, qualora quest'ultima non abbia all'occorrenza disponibilità di propri mezzi di trasporto.

3. Durante l'esecuzione dei lavori di bonifica la Direzione Genio Militare ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere l'effettuazione di prove.

La vigilanza effettuata dalla Direzione Genio Militare comunque, non esclude o riduce la responsabilità dell'Impresa specializzata B.C.M. per la regolare esecuzione dei lavori di bonifica e quella per i danni, diretti od indiretti, comunque causati.

4. Entro 20 giorni dall'ultimazione o sospensione dei lavori, l'Impresa specializzata B.C.M. dovrà presentare alla Direzione Genio Militare, in duplice esemplare in bollo, dichiarazione di garanzia con relativa planimetria attestante i lavori di bonifica eseguita. Un esemplare di detta dichiarazione, vistato dalla scrivente sarà poi trasmesso insieme con il relativo verbale di constatazione, direttamente, o per il tramite della stessa Impresa B.C.M., al richiedente l'autorizzazione. Qualsiasi documento attestante l'avvenuta bonifica, anche se rilasciata dall'Impresa specializzata B.C.M. esecutrice dei lavori, se non vistato dalla Direzione Genio Militare e corredato dello specifico verbale di constatazione, è nullo.
5. Le aree soggette a bonifica non potranno essere utilizzate finché la Direzione Genio Militare non avrà provveduto ad effettuare i necessari accertamenti per il rilascio del verbale di constatazione. Qualora durante i sopralluoghi dovessero risultare già eseguite delle opere edili sul terreno da bonificare, la suddetta Direzione non rilascerà il verbale di constatazione relativo all'area interessata e alle opere già eseguite. Il verbale di constatazione rilasciato dalla Direzione non responsabilizza, comunque, la stessa, anche se, sulle aree bonificate, venissero successivamente rinvenuti ordigni esplosivi. Da quanto sopra esposto sono escluse le aree interessate all'esercizio ferroviario ed aree immediatamente adiacenti (infrastruttura ferroviaria).

6. Una copia della presente autorizzazione dovrà far parte integrante del verbale di consegna lavori di cui al precedente punto 3b, per l'esatta osservanza, da parte dell'Impresa specializzata B.C.M., delle disposizioni in essa contenute.

7 PRESCRIZIONI TECNICHE

- 1) Le aree da bonificare devono essere chiaramente delimitate e su di esse deve essere impedito il transito e la sosta a persone estranee ai lavori di bonifica.
- 2) I mezzi d'opera e di trasporto dovranno essere in perfetta efficienza tecnica, ivi compreso l'automezzo adibito a servizio di "pronto soccorso".
- 3) In ogni cantiere deve essere operante per l'intero orario lavorativo giornaliero un "posto di pronto soccorso", attrezzato con cassetta di medicazione, persona pratica di servizi di infermeria, barella portaferiti ed automezzo idoneo al trasporto di un infortunato barellato al più vicino ospedale.

Se si realizzeranno delle strade o piste, ed è prevista la compattazione del terreno a livello p.d.c., sull'area in questione dovrà essere effettuata la bonifica profonda mediante trivellazioni spinte fino a -3 mt dal p.d.c. originario.

Nel caso di bonifica profonda eseguita con la metodologia degli strati successivi per ogni esplorazione eseguita su ciascun strato da scavare nonché sul fondo finale degli scavi, dovrà essere presentata specifica dichiarazione di garanzia accompagnata dalla relativa richiesta di verbale di constatazione.

La presenza di falde d'acqua dovrà essere tempestivamente comunicata alla Direzione Genio Militare Competente per eventuali ulteriori prescrizioni.

La constatata presenza di banchi rocciosi compatti ed affioranti escluderanno ogni tipo di bonifica. Quelli sottostanti risulteranno limitativi per la profondità della bonifica stessa.

Qualora sull'originario p.d.c. dovesse essere riscontrata la presenza di terreno di riporto, anche quest'ultimo, dovrà essere interessato alla bonifica secondo le modalità previste.

Si precisa inoltre che:

- le perforazioni dovranno svilupparsi a partire dal perimetro dell'area interessata, in modo tale da garantire una fascia di sicurezza di mt 1,40 lungo il perimetro stesso;
 - la profondità delle perforazioni non dovrà, comunque, superare mt 7,00 dal presunto piano di campagna del periodo bellico, a meno che il terreno non risulti particolarmente molle o limaccioso. Tale situazione, constatata dopo i primi sondaggi e verifiche, deve essere tempestivamente rappresentata alla Direzione Genio Militare competente, che stabilirà l'eventuale nuova quota di indagine;
- 4) Per tutta la durata dei lavori l'Assistente Tecnico B.C.M., che coordina l'esecuzione pratica dell'attività di bonifica, dovrà curare la tenuta di una planimetria (sc. 1:2000) sulla quale saranno riportate le aree bonificate, suddivise in zone di mt 50 per mt 50, dette "campi" e numerate secondo una sequenza logica. In calce a detta planimetria dovrà essere apposta una dichiarazione, sottoscritta con firma, da parte di ciascun rastrellatore che ha provveduto alla bonifica dei "campi", loro assegnati, con indicazione degli stessi, così come sopra individuati.

La suddetta planimetria dovrà essere presentata alla Direzione Genio Militare, insieme con tutta la documentazione di rito, in occasione della richiesta di emissione del verbale di constatazione.

L'Appaltatore assume ogni e qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, tanto nei riguardi del proprio personale quanto verso terzi, per danni di qualsiasi natura, comunque e dovunque derivanti dai lavori di bonifica oggetto del contratto e solleva perciò le Ferrovie, nella maniera più completa, delle suddette responsabilità, anche nel caso in

	NODO DI BRESCIA POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLO SCALO DI BRESCIA					
Relazione tecnica descrittiva Bonifica Superficiale Terrestre LF	COMMESSA IN1M	LOTTO 11	CODIFICA D 18 RO	DOCUMENTO BB 00 00 L01	REV. A	FOGLIO 9 di 16

cui detti danni si fossero manifestati agendo nel completo rispetto della buona regola d'arte e delle descrizioni antinfortunistiche vigenti nonché di ogni altra disposizione particolare o generale prevista nel prescritto atto.

8 NORME DI SICUREZZA

I lavori di Bonifica dovranno essere eseguiti con tutte le particolari precauzioni intese ad evitare danni alle persone ed alle cose, osservando a tale scopo le vigenti disposizioni e le norme tecniche d'esecuzione richiamate dalle Prescrizioni Tecniche.

Inoltre, attorno alle zone da bonificare dovranno essere adeguatamente collocati appositi cartelli indicatori di pericolo ed eventuali sbarramenti; all'occorrenza, l'Impresa dovrà richiedere alle competenti Autorità l'emanazione di speciali provvedimenti per disciplinare il transito nelle zone da bonificare e nelle loro adiacenze.

Tali provvedimenti saranno applicati scrupolosamente e diligentemente, in modo da consentire e garantire l'esecuzione in forma razionale dei lavori di cui trattasi.

9 COLLAUDO FINALE LAVORI DI BONIFICA

Il collaudo dei lavori di bonifica, verrà eseguito secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione Militare. Resta inteso che al collaudo tecnico procederà l'Amministrazione Militare (in seguito alla richiesta della Committenza), entro e non oltre un mese dalla data d'ultimazione accertata con relativo verbale dei lavori di bonifica, d'intesa con il collaudatore incaricato dalla Committenza.

10 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA SISTEMATICA TERRESTRE

In generale, le operazioni di bonifica da ordigni bellici si effettuano dove è prevista la realizzazione di opere civili di tipo permanente o provvisorie (cantieri, strade di cantiere etc.), ovvero lavorazioni che prevedano scavi in profondità, opere provvisorie ed opere permanenti. I lavori di Bonifica da Ordigni Bellici dovranno inoltre essere condotti sotto l'esatta osservanza di tutte le condizioni e norme.

Le operazioni ordinarie di bonifica consistono in attività preliminari di rilevazione di eventuali ordigni bellici:

- **Taglio delle vegetazione**, che dovesse ostacolare la corretta esecuzione della bonifica superficiale.
- **Bonifica superficiale con garanzia a cm 100 dal P.D.C.** da ordigni residuati bellici fino a mt. 1,00 di profondità dal piano di campagna (p.d.c.) delle aree interessate ai lavori di ogni tipo, comprese quelle di cantiere e di piste di servizio.
- **Bonifica profonda** del terreno effettuata mediante trivellazioni spinte fino alla profondità di 7,00m dall'originario p.d.c. con garanzia fino alla profondità di -8,00m.

A cui seguono, nel caso di rilevamento degli ordigni, le seguenti attività:

- **Scavo per Recupero Ordigni Bellici:** gli scavi, finalizzati al recupero degli ordigni bellici e delle masse ferrose, dovranno essere eseguiti a strati successivi osservando le norme contenute nelle "Prescrizioni Generali".
- **Rimozione degli Ordigni Bellici:** tutte le masse ferrose e gli ordigni bellici localizzati, dovranno essere messi a nudo con le opportune cautele e, se perfettamente noti e non pericolosi, dovranno essere rimossi ed accantonati in area sicura e presidiata.

Le indagini preventive dovranno interessare ogni area soggetta a scavi di qualsiasi profondità nella massicciata ferroviaria (pozzetti, canalizzazioni, basamenti/blocchi di fondazione, sottoattraversamenti etc.).

In relazione alle notizie ricevute da RFI in merito alle attività di rinnovamento del binario, sarà discrezione del CSP valutare il rischio di rinvenimento di ordigni nel caso di posa in opera di cunicoli affioranti e basamenti per enti tecnologici compresi nello strato di pietrisco.

Qualora, dopo aver effettuato le indagini preventive, non risulti possibile bonificare con rilevatori a causa delle interferenze provocate dalla elevata presenza di materiale ferroso, si procederà, fatte salve diverse prescrizioni del Genio Militare, con uno **“Scavo BCM promiscuo”** a mano e con mezzi meccanici muniti di benna liscia da effettuare esclusivamente dal personale abilitato BCM.

Nell'ambito dei piazzali ferroviari, in corrispondenza dei binari, non è possibile eseguire le operazioni ordinarie di bonifica a causa della presenza di materiale ferroso. In questi ambiti è necessario procedere ricorrendo a ditte specializzate BCM per l'effettuazione di **“Scavo BCM dedicato ad attraversamenti ferroviari”**.

10.1 Taglio della vegetazione

Tale attività ha lo scopo di eliminare tutta la vegetazione presente sul terreno da sottoporre a bonifica superficiale che impedisca un efficace e corretto impiego degli apparati di ricerca. Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito per “campo” e “striscia” di bonifica.

10.2 Bonifica superficiale con garanzia a cm 100 dal P.D.C.

La bonifica consisterà nella ricerca, localizzazione e scoprimento di tutte le masse metalliche e di tutti gli ordigni, mine ed altri manufatti bellici esistenti fino a cm 100 di profondità dal piano esplorato, utilizzando un apparato rilevatore “Tipo Forster”.

La zona da bonificare dovrà essere suddivisa in campi e successivamente in “strisce”.

La bonifica deve comprendere:

- L'esplorazione per strisce successive di tutta la zona interessata con apposito apparato rilevatore di profondità;
- Lo scoprimento, di tutti i corpi e gli ordigni segnalati dall'apparato, comunque esistenti fino alla profondità di cm 100 nelle aree esplorate con le modalità indicate al successivo § 10.4.

10.3 Bonifica profonda mediante trivellazioni

Dovrà essere attuata per l'intera area interessata alla garanzia e per l'intera profondità per la quale è richiesta la garanzia stessa. Dopo aver effettuato la bonifica superficiale la zona dovrà essere suddivisa in quadrati aventi il lato di cm 280. Al centro di ciascun quadrato, a mezzo di trivellazioni non a percussioni, verrà praticato un foro capace di contenere la sonda dell'apparato rivelatore. Detta perforazione verrà eseguita inizialmente per una profondità di cm 100, corrispondente alla quota garantita con la bonifica superficiale; successivamente nel foro già praticato e fino al fondo di questo si introdurrà la sonda dell'apparato rivelatore, che, predisposto ad una maggiore sensibilità radiale, sarà capace di garantire la rivelazione di masse ferrose interrate entro un raggio di cm 200, ciò premesso, per la ricerca a maggiore profondità si procederà con trivellazione progressive di cm 200 per volta, operando, poi, con la sonda dell'apparato rivelatore, come in precedenza descritto. I vari quadrati, in cui è stata suddivisa la zona da bonificare, dovranno essere preventivamente numerati. Così come per i “campi” anche per ogni quadrato, dovranno trascriversi sul giornale dei lavori le operazioni di trivellazione e l'esito dei progressivi sondaggi.

Questa Direzione si riserva la facoltà di controllare materialmente gli esiti dei sondaggi trascritti sul giornale dei lavori e, se l'inconsistenza del terreno lo imponga, di richiedere l'introduzione nei fori trivellati di un tubo amagnetico; i relativi oneri economici devono intendersi sempre a carico del richiedente l'autorizzazione. Se la prescrizione non prevede trivellazioni in asse, le stesse dovranno, svilupparsi a partire dal perimetro dell'area interessata alla bonifica in profondità.

10.3.1 Schema bonifica di profondità

(Valido per l'utilizzo di sonda Forster mod. 4015 - 4021 - 4032 o Ebinger mod. LW 120). L'eventuale utilizzo di sonde avente diverse caratteristiche di sensibilità, comporteranno, schemi d'indagine a distanze e profondità opportunamente adeguate. Le sovrapposizioni che ne risultano sono inevitabili per ottenere la totale copertura della superficie.

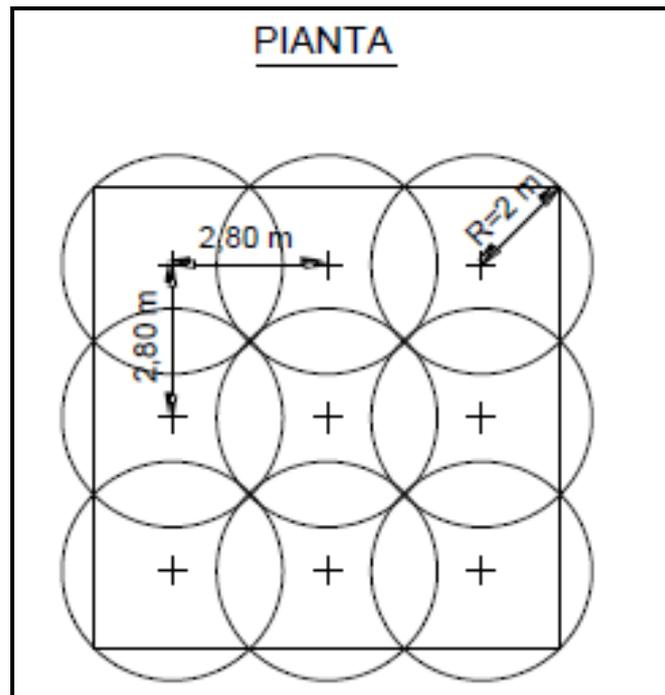


Figura 10-1 – Schema della bonifica profonda – in pianta

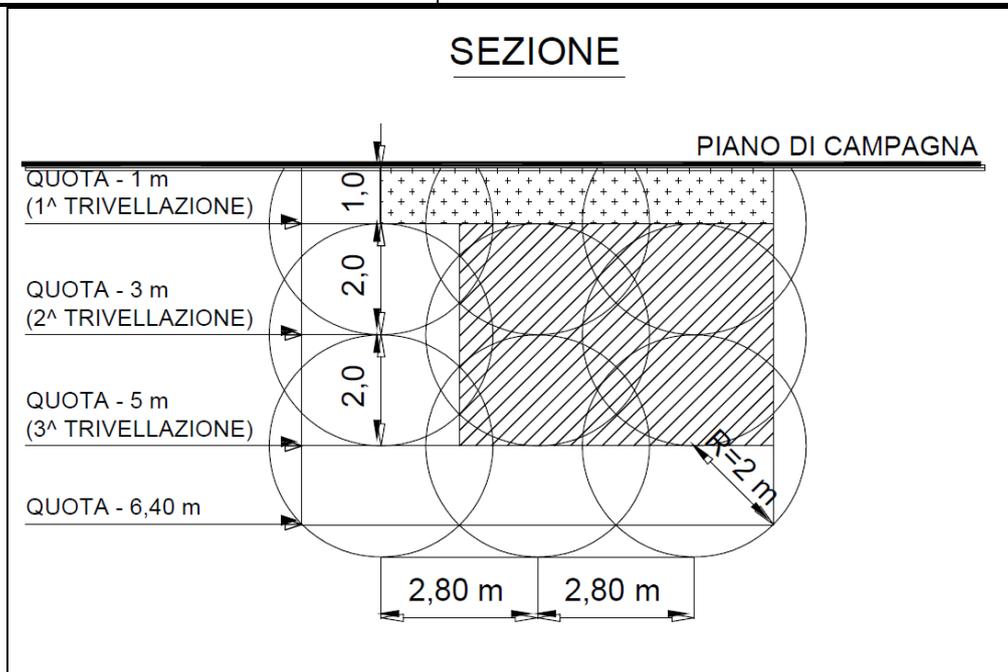


Figura 10-2 – Schema della bonifica profonda – in sezione

10.4 Scavo per recupero materiale ferromagnetico ed Ordigni Bellici

Gli scavi, finalizzati al recupero degli ordigni bellici e delle masse ferrose, dovranno essere eseguiti a strati successivi osservando le norme contenute nelle “Prescrizioni Generali”.

Gli scavi finalizzati al recupero delle masse ferrose individuate con le fasi di ricerca superficiale dovranno essere effettuati esclusivamente a mano con precauzione ed attrezzature adeguate alla particolarità ed ai rischi dell'operazione.

Gli scavi finalizzati al recupero della masse profonde potranno essere effettuati con mezzi meccanici con azionamento oleodinamico fino ad una quota un metro più elevata di quella della massa ferrosa da rimuovere (e in ogni modo per strati non superiori a 70/90 cm per volta), la restante parte dello scavo dovrà essere eseguita a mano. Gli scavi di lavoro sono da compiere in terreni di qualsiasi genere, natura e consistenza con mezzi meccanici per consentire l'avvicinamento ai ritrovati oltre la profondità di mt. 1,00 e avranno un'inclinazione necessaria ad impedire franamenti delle pareti per consentire in sicurezza il lavoro di rastrellatura. L'acqua derivante dallo scavo dovrà essere aggettata ed allontanata.

Tutti gli scavi dovranno essere effettuati sotto la sorveglianza di un assistente tecnico b.c.m. o di un rastrellatore b.c.m.. Tutte le aree scavate, al termine della bonifica, dovranno essere convenientemente rinterrate, con materiale proveniente dagli scavi o di fornitura dell'Appaltatore, per ripristinare il preesistente stato dei luoghi.

10.5 Rimozione del materiale ferromagnetico e degli Ordigni Bellici

Tutte le masse ferrose e gli ordigni bellici localizzati, dovranno essere messi a nudo con le opportune cautele e, **se perfettamente noti e non pericolosi**, dovranno essere rimossi ed accantonati in area sicura e presidiata. Gli ordigni bellici **non noti o non riconosciuti con assoluta certezza**, dovranno essere lasciati in sito, provvedendo ad apposita segnaletica e protezione fino all'intervento del personale dell'Amministrazione Militare.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO</p>	<p>NODO DI BRESCIA</p> <p>POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLO SCALO DI BRESCIA</p>					
<p>Relazione tecnica descrittiva Bonifica Superficiale Terrestre LF</p>	<p>COMMESSA IN1M</p>	<p>LOTTO 11</p>	<p>CODIFICA D 18 RO</p>	<p>DOCUMENTO BB 00 00 L01</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 13 di 16</p>

Il ritrovamento dovrà essere tempestivamente comunicato per iscritto alla competente Amministrazione Militare, alla Supervisione Lavori ed ai Carabinieri.

La distruzione degli ordigni bellici non trasportabili sarà effettuata in loco previa adozione delle necessarie misure di sicurezza. Il brillamento sarà attuato da tecnici predisposti dall'Amministrazione Militare o, purché dalla stessa prescritto ed autorizzato, dai tecnici b.c.m. dell'Impresa.

Gli Ordigni Bellici rimossi ed accantonati dovranno essere giornalmente trasportati e consegnati nelle aree indicate dall'Amministrazione Militare.

I mezzi utilizzati per il trasporto degli Ordigni Bellici dovranno essere idonei allo scopo, perfettamente efficienti, muniti di regolari permessi e coperti da adeguate assicurazioni.

10.5.1 Individuazione e scoprimento di presunto ordigno

In caso di individuazione e scoprimento di presunto ordigno la ditta incaricata dovrà:

- sospendere immediatamente le attività di ricerca;
- **effettuare** tempestiva comunicazione a mezzo PEC (preceduta da comunicazione verbale/telefonica) all'OEP ed agli Organi di Pubblica Sicurezza locali, per i successivi adempimenti previsti delle vigenti disposizioni in materia di Bonifica Bellica Occasionale, del ritrovamento di tutti gli ordigni esplosivi, di qualsiasi genere e natura, fornendo, qualora le condizioni di sicurezza lo permettano, tutte le possibili indicazioni, ivi comprese eventuali immagini anche in formato digitale. Copia della PEC dovrà essere indirizzata anche all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici e Albo di GENIODIFE;
- **porre** in atto, in condizioni di sicurezza, idonea segnaletica di pericolo intorno all'ordigno bellico nonché tutti gli accorgimenti ritenuti necessari, da valutare di volta in volta in funzione dei luoghi e della tipologia dell'ordigno, per evitare che estranei possano avvicinarsi all'ordigno ed allo scavo effettuato;
- sentire il parere del Soggetto Interessato sull'opportunità di emanare un Attestato di Bonifica Bellica parziale al fine di restituire allo stesso un sedime parzialmente liberalizzato, sul quale potrà operare per il proseguimento dei lavori previsti, condizionatamente ai vincoli imposti dal personale qualificato EOD (i cui tempi di intervento non possono essere pianificati a priori).

10.6 Scavo BCM promiscuo (punti 8 e 9 dell'annesso IV al Capitolato BCM)

Previsto in caso di elevata presenza di materiale ferroso che interferisce con gli strumenti di rilevazione.

10.6.1 Per scavi in presenza di materiale ferroso, ad eccezione degli attraversamenti ferroviari

Le attività di bonifica inizieranno secondo la procedura ordinaria, con taglio della vegetazione e bonifica superficiale con metal detector. Rilevato materiale ferroso si procederà, fatte salve diverse prescrizioni del Genio Militare, con uno scavo promiscuo a mano e con mezzi meccanici muniti di benna liscia da effettuare esclusivamente dal personale abilitato BCM.

Lo scavo sarà realizzato per strati successivi di ridotto spessore (in relazione alla particolare natura del terreno ove si opera), mediante impiego di idonei mezzi meccanici muniti di benna liscia, con movimento lento e continuo pronto ad essere arrestato alla minima resistenza.

Prima di passare alla rimozione dello strato successivo il terreno del fondo scavo dovrà essere sempre sottoposto preliminarmente a bonifica superficiale svolta direttamente da personale brevettato BCM.

L'avanzamento della benna del mezzo meccanico sul terreno, dovrà essere controllato a vista da un **rastrellatore**

brevettato BCM posto a terra. Il rastrellatore dovrà essere continuamente in contatto visivo con l'operatore del mezzo, in maniera tale da potere arrestare le operazioni in caso di contatto con qualsiasi oggetto metallico non preventivamente localizzato con l'apparato di ricerca o mediante tecniche manuali.

Per maggiore sicurezza, il terreno asportato durante lo scavo sarà collocato in area già controllata oppure al di fuori dall'area da bonificare. Detto terreno asportato dovrà essere verificato con apparato di ricerca, prima di essere riutilizzato ovvero trasportato presso altro sito o a discarica.

Qualora il terreno venga trasportato in altro sito e non sia disponibile durante l'attività di verifica condotta dai funzionari della Difesa, dovrà essere prodotta, a cura della ditta BCM, apposita dichiarazione (sottoscritta dal soggetto interessato e dalla medesima impresa specializzata), che attesti il controllo mediante apparato di ricerca ed indichi le coordinate della località dove è stato conferito oppure, in caso di discarica, copia del formulario rifiuti accettato dalla discarica ricevente.

In caso di rilevamento di elementi sospetti, gli scavi dovranno proseguire esclusivamente a mano da personale brevettato BCM, con le modalità indicate al punto 9 dell'Annesso IV al Capitolato BCM, il quale provvederà alla verifica diretta dell'elemento ritrovato e se necessario alla bonifica dello stesso.

10.6.2 Scavo per attraversamenti ferroviari con relativa attività B.C.M.

Gli attraversamenti ferroviari saranno realizzati come segue:

1. Lavori di armamento propedeutici (*smontaggio di una traversa, rimozione e accantonamento del pietrisco esistente su geotessile posto nelle vicinanze per una lunghezza del binario pari a 0,80m; sono comprese le protezioni anticaduta del pietrisco con casseri in legno*)
2. Esecuzione dello scavo da parte del personale specializzato B.C.M., così come specificato al punto 8 dell'annesso IV al Capitolato BCM (*con accantonamento del materiale di risulta su geotessile posto nelle vicinanze, distinto da quello utilizzato dall'armamento*).
3. posa dei tubi nello scavo aperto.
4. ricopertura degli scavi eseguiti con il materiale accantonato,
5. ripristino delle traverse e del pietrisco (*previo trattamento di pulizia*)
6. verifica finale del binario interessato.

Le sopraindicate attività ad esclusione di quelle indicate al punto 2 sono proprie della ditta Appaltatrice. L'attività indicata al punto 2 è quella soggetta alle regole B.C.M.

11 LAVORAZIONI SOTTOPOSTE A BONIFICA SUI PIAZZALI FERROVIARI

Le lavorazioni nei piazzali ferroviari, che necessitano di essere sottoposte a Bonifica Sistemica Terrestre, si possono suddividere in due famiglie.

1. Una riguarda tutto ciò che avviene a una distanza dai binari tale da non risentire della massa ferrosa costituita dalle rotaie: di norma a tale famiglia fanno capo le lavorazioni per la realizzazione dei fabbricati tecnologici;
2. l'altra, invece, viene eseguita in corrispondenza dei binari, precludendone, in tali condizioni, l'uso degli strumenti di rilevamento delle masse ferrose. A tale famiglia fanno capo tutti gli scavi necessari per la realizzazione di Impianti di Sicurezza e Segnalamento, Trazione Elettrica, Luce e Forza Motrice e Telecomunicazioni di Piazzale.

Nel primo caso il rilevamento potrà essere effettuato con le modalità 'Bonifica Ordinaria', mentre nel secondo si dovrà ricorrere allo 'Scavo BCM promiscuo' o allo "Scavo BCM dedicato ad attraversamenti ferroviari".

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO</p>	<p>NODO DI BRESCIA</p> <p>POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLO SCALO DI BRESCIA</p>					
<p>Relazione tecnica descrittiva Bonifica Superficiale Terrestre LF</p>	<p>COMMESSA IN1M</p>	<p>LOTTO 11</p>	<p>CODIFICA D 18 RO</p>	<p>DOCUMENTO BB 00 00 L01</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 15 di 16</p>

Le aree di intervento sono desumibili dalle lavorazioni rappresentate negli elaborati di progetto:

- IN1M11D18ROLF0000001A: Relazione Tecnica: Impianti Energia LFM
- IN1M11D18SHBB0000L01A: Tipologici Plinti Fondazione e Pozzetti LFM

11.1 Lavorazioni riconducibili alla “Bonifica Ordinaria” sui piazzali ferroviari

Rientrano in questa famiglia di lavorazioni tutti gli scavi eseguiti ad una distanza tale da non risentire, nella fase di rilevamento ferromagnetico, di materiali ferrosi (binari) esclusi quelli effettuati sulla piattaforma ferroviaria di linea e/o di piazzale.

In relazione alle notizie ricevute da RFI in merito alle attività di rinnovamento del binario, sarà discrezione del CSP valutare il rischio di rinvenimento di ordigni nel caso di posa in opera di cunicoli affioranti e basamenti per enti tecnologici compresi nello strato di pietrisco.

Per le lavorazioni soggette a “bonifica ordinaria”, di norma correlate alla realizzazione di fabbricati tecnologici, si opererà come di seguito specificato:

- a. taglio della vegetazione
- b. bonifica superficiale:

per una corretta indagine, la Bonifica Superficiale viene estesa di 1,50m per ogni lato dello scavo previsto (per indagare anche l'area di lavoro interessata dagli eventuali mezzi di cantiere).
- c. bonifica profonda:

viene effettuata solo per gli scavi con profondità uguale o superiore a 1 metro dal p.d.c., con trivellazioni che raggiungono la massima profondità di progetto aumentata, come garanzia, di un ulteriore metro dal fondo di ciascun foro.
- d. scavo per recupero ordigni bellici:
 - scavi con profondità uguale o superiore a 1m
Lo scavo verrà eseguito con pendenza 45°, assumendo la forma di una piramide tronca rovesciata (la superficie del fondo dello scavo corrisponde alla superficie dell'oggetto indagato). Nel primo metro di profondità si esegue uno scavo di sbancamento, nel metro successivo si esegue uno scavo di profondità su aree ristrette, nell'ultimo metro si esegue lo scavo per scoprimento di ordigni bellici a mano.
 - scavi con profondità inferiore a 1m
Lo scavo avrà profondità di 1m e sarà eseguito a mano.

Nel progetto si prevede che dopo lo scavo per recupero ordigni bellici e la rimozione del materiale ferroso, si proceda con la sistemazione sommaria delle terre di risulta mediante regolarizzazione delle superfici.

11.1.1 Dettaglio delle lavorazioni riconducibili alla Bonifica Ordinaria

Nel progetto si ipotizza che gli scavi necessari per la realizzazione di Impianti di Lucee forza motrice, delle canalizzazioni di media tensione, dei plinti di fondazione per le torri faro per l'illuminazione del piazzale siano da effettuare con questa modalità. Si riepiloga nel seguito il dettaglio delle attività eseguite nel progetto, tramite bonifica ordinaria.

11.1.2 Dettaglio

Oggetto di B.S.T.	GA5	GA6	ILL. IAZZALE	TOTALE
CANALIZZAZIONE LF	10m	10m	-	20m
Pozzetto 1,20x1,20	2	2	-	13
PLINTO Torre faro	-	-	N° 26	26

11.2 Lavorazioni effettuate tramite “Scavo BCM promiscuo”

Rientrano in questa famiglia di lavorazioni tutti gli scavi eseguiti in prossimità dei binari. Nel progetto non si prevedono lavorazioni riconducibili a questa modalità.